



Ue 43
R W

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

PARERE N. 3020 del 31/05/2019

AM
A
/

Progetto	<i>ID_VIP: 3992</i>
	Potenziamento del parco eolico Mineo - Militello - Vizzini, paesi vari provincia di Catania
Proponente	<i>Istruttoria VIA</i>
	ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. e ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.

AM
a
u
b
S
M
B
a
S
C
S
M

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA l'istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalle società ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. e ERG Wind Sicilia 5 S.r.l., acquisita al prot. n. 6522/DVA del 19.03.2018, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 7513 del 28.03.2018, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006, come modificato con D. Lgs 104/2017, relativa al Potenziamento del Parco Eolico denominato "Mineo-Militello-Vizzini" sito nei territori comunali di Mineo, Militello in Val di Catania e Vizzini, tutti in Provincia di Catania, della potenza complessiva pari a 121,80 MW, e contestuale trasmissione del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, ex art 24, comma 3, del D.P.R. n. 120/2017.

VISTO il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006 n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il Decreto-Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" e, in particolare, l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008.

VISTO il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. e, in particolare, l'art. 8 inerente al funzionamento della CTVA.

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e ss. mm. ii..

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. 0008263 del 10/04/2018, acquisita al prot. 1381 del 10/04/2018, con cui la medesima Direzione Generale (di seguito, DVA) ha

comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto di Potenziamento del Parco Eolico denominato "Mineo-Militello-Vizzini" sito nei territori comunali di Mineo, Militello in Val di Catania e Vizzini, tutti in Provincia di Catania, della potenza complessiva pari a 121,80 MW.

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 10/04/2018 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. 0008263 del 10/04/2018, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dalle Proponenti con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

VISTA la documentazione complessiva presentata dalle Proponenti, che si compone dei seguenti elaborati principali:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto;
- Relazione paesaggistica;
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 co. 3 D.P.R. 120/2017).

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione presentata dalle Società ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. e ERG Wind Sicilia 5 S.r.l. ed eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art. 24, comma 4 ed ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.

PRESO ATTO dei seguenti pareri favorevoli:

- Parere del Comune di Vizzini del 05/06/2018, avente per oggetto "Potenziamento del Parco Eolico Mineo-Militello-Vizzini per una potenza complessiva di 121,8 MW" - [ID_VIP:3992], con la quale l'Amministrazione ATTESTA che il progetto proposto da ERG Wind Sicilia 2 ed ERG Wind Sicilia 5, è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 31/03/1972, n. 19, così come modificato dall'art. 154 della L.R. 01/09/1993, n. 25 e ss. mm. e ii. Di conseguenza il Comune ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., sul progetto sotto il profilo urbanistico.
- Parere della Soprintendenza per i BB. CC. e AA. di Catania, prot. n. 13093 del 24/07/2018, con la quale l'Ente a seguito di approfondimenti ha accertato che gli interventi di potenziamento del parco eolico per quanto riguarda il tracciato e gli impianti eolici peraltro esistenti non ricadono in area direttamente sottoposta a vincolo paesaggistico bensì solo in aree limitrofe. L'Ente ritiene che non sussistano criticità sensibili che possano interessare la tutela ambientale e la sua compatibilità paesaggistica con i luoghi interessati dagli interventi. L'U.O. 5 Sezione per i Beni archeologici ha riscontrato che la zona oggetto di intervento non ricade in area vincolata ai sensi della Legge 1089/39 e del D. Lgs. 42/2004 né è sottoposta a regime di art. 142, lettera m) del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.. Tuttavia, in considerazione che in aree limitrofe sono state segnalate strutture di interesse archeologico e che si tratta di un'opera di interesse pubblico, l'Ente richiede l'applicazione di quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, come modificato dal D. Lgs. 19/04/2017 n. 56, al fine di accertare eventuali preesistenze al momento non individuate.

VISTE le osservazioni avanzate ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii., dal Comune di Militello in Val di Catania con parere prot n. 10358 del 08/06/2018, al quale le Società Proponenti hanno replicato con propria nota del 04/07/2018 cui è annesso un documento che risponde puntualmente a tutte le richieste dell'Ente.

CONSIDERATO che gli argomenti delle suddette osservazioni sono, di seguito, elencati e argomentati per gli aspetti salienti e comunque se ne è tenuto conto nell'esame della documentazione, nella stesura del parere e del relativo quadro prescrittivo (in corsivo le osservazioni del Comune, con carattere normale le risposte delle Proponenti):

1. *Impatto visivo del nuovo impianto dal centro storico*: sono allegate opportune foto-simulazioni da almeno 4 punti del centro storico sulla scorta delle quali si può definire basso l'impatto visivo provocato dal nuovo parco.
2. *Si dichiara che il territorio comunale di Militello è area non idonea alla realizzazione di parchi eolici ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10/10/2017*: il SIA ha attentamente analizzato puntualmente le aree indicate dal citato Decreto e a corredo di tale analisi è stata prodotta adeguata cartografia recante la sovrapposizione tra aree non idonee e layout del parco (cfr. elaborato MMV-ENG-TAV-0052_00) dalla quale si evince che il parco ricade al di fuori di aree non idonee.
3. *Si evidenzia che la distanza di una delle torri dal centro abitato e di una delle torri dalla Chiesa di Santa Croce è in contrasto circolare ARTA n. 17 del 14/12/2006*: ribadendo che anche la torre esistente (da smantellare) è limitrofa alla Chiesa di Santa Croce, si evidenzia che nella progettazione definitiva si è tenuto conto delle Linee Guida Nazionali di cui al DM 10/09/2010 e di quanto indicato dal Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10/10/2017, regimi normativi aggiornati rispetto a quanto evocato dal Comune.
4. *Si evidenziano criticità in merito a interferenze tra nuovo impianto e ponte radio, facente parte della rete nazionale di telecomunicazioni Te.T.RA., realizzata per esigenze delle Forze di Polizia*: si fa osservare che il progetto per le autorizzazioni di cui al D. Lgs. 387/2003 sarà inviato al MiSE, Ente competente per la fattispecie di cui in esame. Con l'Ente si verificherà la necessità di modifiche progettuali per scongiurare, ove realmente esistenti, problematiche di interferenza.
5. *Si rileva la mancanza di un'analisi dei rischi reali dell'insediamento, nonché necessarie rappresentazioni grafiche*: il progetto è corredato da Studio di Impatto Ambientale, Relazione sull'analisi di possibili incidenti, Studio sull'evoluzione dell'ombra, Relazione sulla gittata massima degli elementi rotanti, Studio di impatto acustico, Studio di visibilità, Relazione sull'impatto elettromagnetico, Foto-simulazione dell'aspetto definitivo dell'impianto con punti di ripresa. Tali elaborati analizzano i rischi reali del nuovo impianto e forniscono idonee simulazioni dello stato post operam.
6. *Viene sollevata la problematica connessa tra la realizzazione dell'opera e la presenza di pozzi artesiani in aree limitrofe all'area parco*: il progetto ha analizzato il PRG del Comune di Militello e il nuovo impianto proposto ricade in area (definita da PRG) come parco eolico per la produzione di energia elettrica. Tuttavia, da informazioni reperite tramite i tecnici comunali, è stato possibile ubicare su apposita cartografia i pozzi artesiani per i quali si manifesta preoccupazione. Dall'analisi cartografica si rileva che la distanza tra pozzo e il più vicino aerogeneratore è pari a 900 m. Ulteriori approfondimenti sono stati effettuati nello SIA, in cui vi è un capitolo dedicato all'interferenza tra impianto e Piano di Tutela delle Acque, PTA. L'analisi ha evidenziato la compatibilità tra nuovo impianto e PTA;
7. *Si rileva che non è stata effettuata la segnalazione di aree coltivate*: il SIA ha effettuato puntuale ricognizione delle coltivazioni con cui interferisce ciascuna delle piazzole a servizio degli aerogeneratori di nuova realizzazione. Solo per due piazzole si dovranno espiantare piante di fichi d'india, mentre in tutti gli altri casi saranno intaccati pascoli o aree deputata alla coltivazione di piante per l'alimentazione di bestiame.
8. *Si rileva che l'analisi del rumore non è tarata con la parte di impianto incombente sull'abitato di Militello*: dalle analisi effettuate discende che la sostituzione degli aerogeneratori esistenti con quelli proposti comporta la riduzione del livello sonoro sui ricettori individuati.
9. *Si paventa la possibilità di incidenti per l'abitato di Militello*: come noto, il progetto è corredato di elaborati che trattano il tema sollevato e di seguito ricordati, Relazione sull'analisi di possibili incidenti, Relazione gittata massima elementi rotanti. Dall'analisi di tali documenti discende che per l'abitato di Militello non vi è nessun rischio di incidente.

VISTO il sopralluogo effettuato dalla CTVA in data 15/10/2018 presso i siti interessati dal progetto di Potenziamento del Parco Eolico denominato "Mineo-Militello-Vizzini" sito nei territori comunali di Mineo, Militello in Val di Catania e Vizzini, tutti in Provincia di Catania, della potenza complessiva pari a 121,80 MW.

VISTA la richiesta di integrazioni, inviata alle Società Proponenti dalla DVA, con propria nota prot. n. DVA Registro Ufficiale.U.0028882 del 20.12.2018.

VISTI gli elaborati in risposta alle richieste di integrazione, prodotti dalle Società Proponenti e trasmessi dalle stesse con posta pec del 28/02/2019, indirizzata a DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it.

VISTA la documentazione integrativa inviata di seguito indicata:

- Relazione tecnico descrittiva
- Nota tecnica di risposta al parere del Comune di Militello espresso con nota prot. 10385_8_6_2018 – Risposta al punto 1.
- Nota del Geologo: Risposta al punto 5.
- Studio del rumore e delle vibrazioni – Risposta ai punti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.
- Progetto di Monitoraggio Ambientale.
- SSE: Raffronto ante operam e post operam - - Risposta al punto 26
- MiBAC – Allegato 1 – Impatti cumulativi.
- MiBAC – Allegato 2.1 – Valutazione di Incidenza Archeologica.
- MiBAC – Allegato 2.2 – WTG limitrofi a zone di interesse archeologico.
- MiBAC – Allegato 3 – Interferenza con beni culturali e centri abitati.
- MiBAC – Allegato 4 – Stato dei luoghi ante e post operam.
- MiBAC – Allegato 5 – Aree non idonee FER.
- MiBAC – Allegato 6 – WTG limitrofi a vincoli paesaggistici.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che

Nella documentazione le Società Proponenti ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, P.T.P.R., della Regione Sicilia;
2. Piano Regolatore Generale, P.R.G., dei Comuni di Mineo, Militello in Val di Catania e Vizzini;
3. Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.;
4. Piano di Tutela delle Acque, P.T.A.;
5. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Sicilia (con riferimento alla perimetrazione dei dissesti e delle pericolosità geomorfologiche così come individuati dalla cartografia ufficiale del P.A.I.);
6. Carta Idrogeomorfologica.
7. Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Catania;
8. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010;
9. Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 10 ottobre 2017, relativo alle Aree non idonee per la realizzazione di Impianti FER;
10. Piano Regionale Attività Estrattive.

VALUTATO che

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell'Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;
- lo strumento urbanistico attualmente vigente nei Comuni di Mineo, Militello in Val di Catania, Vizzini è il PRG, ove l'area interessata dall'impianto eolico in progetto risulta come zona E agricola.
- secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- come asserito dalle Società Proponenti, e come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Sicilia, gli aerogeneratori ricadono in aree idonee per l'installazione di impianti FER.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Quadro di Riferimento Progettuale:

Comuni interessati dall'opera	Mineo, Militello in Val di Catania, Vizzini (tutti in Provincia di Catania)
Proponente	ERG Wind Sicilia 2 S.r.l. e ERG Wind Sicilia 5 S.r.l.
Tipo di intervento	Impianto eolico a terra
Valore delle opere	€ 115.000.000,00
Potenza complessiva impianto	121,80 MW
Potenza unitaria aerogeneratore	4,2 MW
Ore esercizio, produzione elettrica	2600 ore annue di funzionamento, 316.680.000 kWh/anno
Numero aerogeneratori	29
Tipo aerogeneratore	Hub Height 115
Altezza mozzo	115 m
Diametro rotore	140 m
Opere connesse	Cavi di potenza in MT e adeguamento sottostazione esistente per l'immissione nella RTN dell'energia prodotta

Il progetto in esame è relativo al potenziamento dell'esistente impianto eolico (composto da n. 59 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza complessiva di 50,15 MW), ubicato nei Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini e Mineo, tutti in Provincia di Catania.

L'impianto esistente è attualmente in esercizio, giuste Concessioni edilizie rilasciate dai Comuni predetti.

Il progetto definitivo consiste nello smantellamento dei n. 59 aerogeneratori esistenti e la realizzazione di un impianto eolico composto da n. 29 aerogeneratori, ciascuno dei quali di potenza massima pari a 4,2 MW, per una potenza complessiva di 121,80 MW.

In particolare,

- nel Comune di Militello in Val di Catania saranno installati n. 11 aerogeneratori, aventi le seguenti sigle, R-ML01, R-ML02, R-ML03, R-ML04, R-ML05, R-ML06, R-ML07, R-ML08, R-ML09, R-ML10, R-ML11.
- nel Comune di Vizzini saranno installati n. 14 aerogeneratori, aventi le seguenti sigle, R-VZ12, R-VZ13, R-VZ14, R-VZ15, R-VZ16, R-VZ17, R-VZ18, R-VZ19, R-VZ20, R-VZ21, R-VZ22, R-VZ27, R-VZ28, R-VZ29.
- nel Comune di Mineo saranno installati n. 4 aerogeneratori, aventi le seguenti sigle, R-MI23, R-MI24, R-MI25, R-MI26.

La linea ideale che congiunge gli assi degli aerogeneratori si sviluppa lungo tre crinali:

- Crinale 1 in direzione Nord-Sud (da Militello in Val di Catania a Vizzini) lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-ML01, R-ML02, R-MI03, R-ML04, R-ML05, R-ML06, R-ML07, R-ML08, R-ML09, R-ML10, R-ML11, R-VZ12, R-VZ13, R-VZ14, R-VZ15, R-VZ16, R-VZ17, R-VZ18, R-VZ19, R-VZ20, R-VZ21, R-VZ22.
- Crinale 2 in direzione Sud Est – Nord Ovest (da Vizzini verso Mineo) lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-VZ27, R-VZ28, R-VZ29.
- Crinale 3 in direzione Sud Ovest-Nord Est (verso Militello in Val di Catania) lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-MI23, R-MI24, R-MI25, R-MI26.

Il paesaggio è caratterizzato da una morfologia collinare. In particolare:

- lungo il Crinale 1 si incontrano altitudini variabili da 550 m s.l.m. a 670 m s.l.m. e procedendo da Nord a Sud si susseguono Piana Cilia, Piano Garofali, Paino Garita, Poggio Chiusa, C/da Santa Croce, Monte Santa Croce, C/da Bivio Mineo, Poggio Callari, Monte Tallarito e Monte Timpasecca.
- lungo il Crinale 2 si incontrano altitudini variabili da 670 m s.l.m. a 690 m s.l.m. e procedendo da Sud Est a Nord Ovest si susseguono Monte Timpasecca e Poggio Camomilla.
- lungo il Crinale 3 si incontrano altitudini variabili da 560 m s.l.m. a 610 m s.l.m. e procedendo da Sud Ovest verso Nord Est si susseguono Poggio del Gallo e Poggio Intramisa.

Costituiscono parte integrante del progetto le seguenti opere connesse:

- cavi di potenza in MT, per il vettoriamento dell'energia prodotta dal nuovo impianto presso la esistente

Sottostazione elettrica a servizio dell'impianto esistente da smantellare;

- adeguamento della Sottostazione esistente per il ricevimento e la trasformazione dell'energia prodotta dal nuovo impianto per la successiva immissione in rete.

Cantiere

CONSIDERATO che

- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata di circa 17 mesi e alla fine delle attività di cantiere sono previsti ripristini ambientali;
- il valore delle opere di progetto è di € 115.000.000,00 e, visto il capitolato, questo si ritiene congruo con il valore di opere simili.

Motivazioni dell'intervento - localizzazione

CONSIDERATO e VALUTATO che

- l'area individuata per l'installazione delle turbine è quella interessata dall'impianto da dismettere, risulta caratterizzata per la maggior parte da pascolo e da coltivazione di foraggio, cereali in minima parte da coltivazione di fico d'india e non risulta sottoposta a particolari vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici;
- non ricade all'interno di aree protette (SIC, ZPS, ZSC, o di altro tipo) né le interessa indirettamente.
- il sito è raggiungibile mediante rete viaria esistente, senza la realizzazione di nuove strade pavimentate;
- è prevista la connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale nella SE TERNA di Mineo, all'interno dell'area di intervento, adiacente alla sottostazione del Produttore;
- le Società Proponenti descrivono l'alternativa zero e le alternative progettuali ed i criteri con i quali è stata effettuata la scelta della configurazione di progetto;
- la disposizione degli aerogeneratori è a cluster su file parallele, che viene ritenuta una delle configurazioni maggiormente idonee per questo tipo di intervento.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le caratteristiche anemologiche del sito - Producibilità

- il Proponente ha effettuato lo studio sulla producibilità nel sito scelto per la realizzazione dell'impianto con l'ausilio di 4 stazioni anemometriche limitrofe alle aree interessate alla realizzazione dell'impianto installate da diversi anni, utilizzando per il calcolo della resa energetica del parco eolico i dati del vento di un arco di tempo che va dal 01/01/2008 al 01/09/2015;
- la valutazione della producibilità del parco eolico (che è risultata pari mediamente a 2.600 h/anno) è basata su dati reali di misurazioni, modellati con il programma WindSim.

VALUTATO che sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici la producibilità netta del parco eolico risulta essere, con 2.600 h di funzionamento, di 316.680.000 kWh/anno, da cui si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la componente geologica

- le Società Proponenti hanno effettuato uno studio geo-idro-morfologico di superficie finalizzato alla verifica della compatibilità del progetto, con gli strumenti di pianificazione territoriale (Carta idro-geomorfologica, PAI, PPTR e PTA) e attraverso indagini geognostiche preliminari, mentre in fase di progettazione esecutiva saranno eseguite le indagini puntuali;
- l'area interessata dall'intervento non ricade in alcuna area a pericolosità idraulica, né geomorfologica, il sottosuolo è caratterizzato da un punto di vista litologico da vulcaniti sub marine composte da ialoclastiti, breccie vulcanoclastiche a grana minuta e da breccie a pillows immerse in una matrice vulcanoclastica giallo-rossastra (solo gli aerogeneratori denominati VZ12, VZ13, VZ14, VZ15 ricadranno su depositi sabbiosi e argillo-marnosi contenenti elementi lapidei di natura piroclastica).

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'utilizzo del suolo

Aerogeneratori

- le aree di posizionamento degli aerogeneratori saranno installati lungo n. 3 crinali di cui detto ampiamente nella sezione QUADRO PROGETTUALE;



- gli scavi a sezione larga per la realizzazione dei plinti di fondazione verranno effettuati con l'utilizzo di pale meccaniche in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino negli scavi e, una volta effettuato lo scavo, si provvederà alla pulizia del fondo, il quale verrà successivamente ricoperto da uno strato di circa 10 cm di magrone al fine di garantire l'appianamento della superficie. Gli scavi per i pali di fondazione, qualora necessari, saranno realizzati con trivellazione circolare, fino alla profondità di prevista negli elaborati di progetto (-26 m);
- si prevede l'adeguamento di viabilità esistenti (a servizio dell'impianto esistente da dismettere) per un totale di circa 17.822,00 m;
- si prevede la realizzazione di nuove piste per un totale di circa 2.321,00 m.

Cavidotti/tracciato elettrico

per la posa dei cavi in MT interrati di collegamento elettrico tra aerogeneratori e tra questi e la sottostazione, saranno realizzate delle trincee di larghezza pari a 0,50 m (per la posa di n. 1 terna di cavi), 0,70 m (per la posa di n. 2 terne), 0,95 m (per la posa di n. 3 terne), 1,20 m (per la posa di n. 4 terne), 1,45 m (per la posa di n. 5 terne), 1,70 m (per la posa di n. 6 terne), profondità di 1,1 m. Lo sviluppo lineare è pari a circa 30 km.

Sottostazione elettrica

La sottostazione elettrica è esistente e sarà adeguata alla trasformazione e all'immissione nella RTN dell'energia elettrica prodotta dal nuovo impianto proposto. La sottostazione si trova nel territorio del Comune di Mineo in catasto Foglio n. 117, Particella n. 113 di proprietà delle Società Proponenti. L'area SSE allo stato attuale occupa una superficie di circa 1.100 m². A seguito dell'ampliamento occuperà un'area di 1.430 m², sempre all'interno della stessa particella di proprietà delle Società Proponenti. La Sottostazione elettrica si trova in area adiacente all'esistente SE TERNA Mineo.

VALUTATO che

- non è prevista la realizzazione di cabine di trasformazione a base palo, in quanto i trasformatori saranno installati nella stessa navicella dell'aerogeneratore;
- i cavidotti MT dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati;
- dalla documentazione in atti si rileva che la sottostazione elettrica non interferisce con il reticolo idrografico né con l'area di rispetto (buffer) dei reticoli stessi;
- per quanto riguarda i volumi di scavo, le modalità, la destinazione ed altro, il Proponente, ha presentato il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il regime idrologico superficiale secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico ed alla riduzione degli attuali livelli di pericolosità, l'intera superficie territoriale interessata dall'intervento progettuale, non ricade all'interno di zone a pericolosità geomorfologica, a pericolosità idraulica e a rischio geomorfologico.

VALUTATO che sia nella fase di cantiere che di esercizio, non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA.

CONSIDERATO e VALUTATO che quanto riguarda le emissioni in atmosfera

- le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere;
- in esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota per la durata di 17 mesi e gli impatti si ritengono transitori, considerata anche la scarsità dei ricettori. È, comunque, prevista una prescrizione sull'argomento: "Le Società Proponenti in tutte le fasi di lavorazione del cantiere dovranno concordare con le Autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovranno adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterrati".

CONSIDERATO che per quanto riguarda il clima acustico

- i Comuni di Mineo, Militello in Val di Catania e Vizzini non sono ad oggi dotati di Piano di Zonizzazione Acustica e pertanto la classificazione acustica di riferimento discende dal D.P.C.M. 1/3/91;

- il Proponente ha effettuato uno studio acustico più approfondito a seguito della richiesta di integrazioni della DVA, prot. n. DVA.Registro Ufficiale.U.0028882 del 20.12.2018. Lo studio acustico integrativo è basato:
 - sulla valutazione del clima acustico ante operam attraverso una campagna di rilievi fonometrici condotta tra il 10 e l'11 gennaio 2019, con tempi di osservazione di 4 ore durante il periodo diurno e di 2 ore durante il periodo notturno;
 - sullo sviluppo di un modello di simulazione al computer, che ha consentito di stimare i livelli sonori generati sia in fase transitoria di cantiere, sia per quella di esercizio;
- per quanto riguarda il cantiere, come segnalato nella relazione integrativa: *"Il livello di rumore stimato con ipotesi precauzionali sui ricettori maggiormente esposti durante le fasi più impattanti delle lavorazioni di cantiere è sempre risultato conforme ai valori limite assoluti vigenti per il periodo di riferimento diurno (DPCM 1/3/91). Tuttavia, non è rispettato il valore limite differenziale diurno, e pertanto sarà cura del Proponente richiedere l'autorizzazione in deroga per cantiere temporaneo come previsto dalla L.477/95, art. 6 c. h"*.
- per la fase di esercizio, poste alcune limitazioni sulle emissioni sonore notturne degli aerogeneratori (dove necessario), si ottiene la conformità, in tutti i punti ricettori nel rispetto di:
 - vigenti limiti normativi (DPCM 01/03/91);
 - limiti assoluti di emissione e di immissione presumibili per i nuovi Piani di Zonizzazione Acustica che dovranno essere adottati dai Comuni che ne sono ancora sprovvisti (DPCM 14/11/97);
 - limiti differenziali di immissione, validi all'interno degli ambienti abitativi.

VALUTATO che

- per quanto riguarda i ricettori, la distanza minima registrata da un edificio abitabile è pari a circa 202 m dall'aerogeneratore R-MI26 (codice edificio RPROV3);
- dai risultati del monitoraggio ante operam del clima sonoro dell'ambiente si rileva la compatibilità dell'impianto con gli edifici esistenti e il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico, che dovranno comunque essere monitorate nel corso dell'esercizio nei confronti dei ricettori più vicini. A tale proposito è stata prevista una prescrizione dedicata;
- da quanto evidenziato nella documentazione presentata dal Proponente, l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori, sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione.

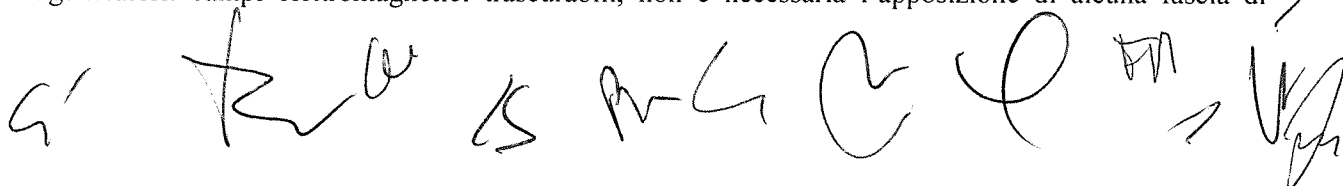
CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda i campi magnetici nella relazione specialistica annessa al progetto definitivo è stato condotto uno studio analitico volto a valutare l'impatto elettromagnetico delle opere da realizzare, e, sulla base delle risultanze, individuare eventuali fasce di rispetto da apporre al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, secondo il vigente quadro normativo. Una volta individuate le possibili sorgenti dei campi elettromagnetici, per ciascuna di esse è stata condotta una valutazione di tipo analitico, volta a determinare la consistenza dei campi generati dalle sorgenti e l'eventuale Distanza di Prima Approssimazione (DPA). Di seguito i principali risultati:

Elettrodotti:

- nel caso di cavi elicordati (sezioni 120-240 mm²) i campi elettromagnetici sono trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto;
- nel caso di cavi unipolari posati a trifoglio (sezioni 400-630 mm²) i campi elettromagnetici risultano di modesta entità, di poco superiori agli obiettivi di qualità. Sono state individuate differenti casistiche, in funzione del numero di terne parallele posate all'interno della stessa sezione di scavo, e per ciascuna di esse è stata determinata la DPA corrispondente.

In tutti i casi, l'entità delle DPA è tale da ricadere all'interno della carreggiata stradale lungo la quale giacciono i cavidotti, senza interferenze con luoghi da tutelare.

- Sottostazione elettrica di utente: i campi elettromagnetici risultano più intensi in prossimità delle apparecchiature AT, ma trascurabili all'esterno dell'area della sottostazione. È stata individuata la fascia di rispetto, ricadente per lo più nelle aree di pertinenza della SSEU e all'interno delle limitofe SSE o della viabilità di accesso, senza interferenze con luoghi da tutelare;
- Aerogeneratori: campi elettromagnetici trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di



rispetto.

A conclusione del presente studio, è possibile affermare che per tutte le sorgenti di campi elettromagnetici individuate, le emissioni risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la vegetazione ed ecosistemi dalla consultazione dello Studio di Impatto Ambientale, l'area oggetto di installazione del nuovo impianto è caratterizzata da pascolo, coltivazione di foraggio e fico d'india. Dalla Carta dell'Uso del Suolo derivante dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Sicilia si rileva che le gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nelle seguenti zone:

- Sistemi colturali e particolari complessi, codice 231;
- Seminativo semplice, irriguo, arborato; foraggiere; colture orticole, codice 211;
- Pascolo, codice 322.

Inoltre, dalla consultazione della Carta Habitat disponibile sul Geoportale della Regione Sicilia e con riferimento alle postazioni dei nuovi aerogeneratori si rileva quanto segue:

- gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle R-ML01, R-ML02, R-ML03, R-ML04, R-ML05, R-ML06, R-ML07, R-ML08 ricadono in aree caratterizzate da Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi;
- l'aerogeneratore R-ML09 ricade in area definita Praterelli aridi del Mediterraneo;
- gli aerogeneratori R-ML10, R-ML11, R-VZ12 ricadono in area caratterizzata da Formazioni ad *Ampelodesmus mauritanicus*, (noto, per i non addetti, con il nome di disa, pianta perenne della famiglia delle Graminacee, che vive su terreni aridi e sabbiosi, tipiche rappresentanti della prateria mediterranea);
- gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle R-VZ13, R-VZ14, R-VZ15, R-VZ16, R-VZ17 ricadono in aree caratterizzate da Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi;
- gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle R-VZ18, R-VZ19, R-VZ20, R-VZ21, R-VZ22 ricadono in area definita Praterelli aridi del Mediterraneo;
- gli aerogeneratori contraddistinti dalle sigle R-MI23, R-MI24, R-MI25, R-MI26, R-VZ27, R-VZ28, R-VZ29 ricadono in aree caratterizzate da Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi.

VALUTATO che in relazione alla componente botanico-vegetazionale da quanto emerge dalle relazioni specialistiche allegate alla documentazione progettuale, (Relazione essenze) la realizzazione del Parco Eolico in progetto non ha effetti significativi sulla componente botanico- vegetazionale del sistema di aree protette prossime all'area prevista dall'intervento;

CONSIDERATO che per quanto riguarda aree protette a qualsiasi titolo (NATURA 2000 e Regionali) le aree protette più vicine sono:

- ZPS, Zona di Protezione Speciale, codice ITA070029, denominazione Biviere di Lentini, Tratto del Fiume Simeto e Area antistante la Foce, a NE dell'area di impianto, che dista circa 14 km dall'aerogeneratore più vicino;
- ZSC, Zona Speciale di Conservazione, codice ITA090022, denominazione Bosco Pisano, a SE dell'area di impianto, che dista circa 9,4 km dall'aerogeneratore più vicino;
- ZSC, Zona Speciale di Conservazione, codice ITA070005, denominazione Bosco di San Pietro, a SO dell'area di Impianto, che dista circa 13 km dall'aerogeneratore più vicino;
- Parco dell'Etna, a Nord dell'area di impianto, che dista circa 48 km dal Parco dell'Etna;
- Riserva denominata Oasi del Simeto, a NE dell'area di impianto, che dista circa 22 km dall'aerogeneratore più vicino;
- Riserva denominata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande, a SE dell'area di impianto, che dista circa 18 km dall'aerogeneratore più vicino;
- Riserva denominata Sughereta di Niscemi, a SO dell'area di impianto, che dista circa 23 km dall'aerogeneratore più vicino.

L'area di progetto non interessa aree NATURA 2000, aree protette nazionali e Regionali.

VALUTATO che

- l'area di posizionamento degli aerogeneratori, delle fondazioni, dei tracciati elettrici e della sottostazione sono al di fuori di aree protette di interesse naturalistico;

- le mitigazioni previste dalle Proponenti si ritengono opportune e dovranno essere realizzate, come peraltro previsto nel quadro prescrittivo: "il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti ed evidenziati nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza".

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fauna:

- il Proponente ha allegato uno studio dal titolo Relazione floro-faunistica, codice MMV-ENG-REL_0010_00 redatto dal dott. Agronomo Gaspare Lodato, che ha analizzato per la fauna selvatica informazioni bibliografiche incrociandole con dati ottenuti sul campo;
- la composizione della fauna nell'area risulta fortemente condizionata quali-quantitativamente dalla destinazione agricola (si rileva che nell'area vengono coltivati principalmente cereali) e, tra le specie presenti figurano in larga parte conigli selvatici, donnole, volpi, lepri e istrici, quaglia e gufo reale.

VALUTATO che

- l'area di progetto è di tipo collinare e destinata a colture agricole, non insiste in prossimità della costa, dove si verificano le concentrazioni dei migratori;
- non sussistono le condizioni che determinano la concentrazione di migratori per effetto imbuto che si verifica nei valichi montani, negli stretti e nei canali sul mare;
- la zona interessata dal progetto ricade in una area che non presenta i caratteri tipici di un sito importante per le migrazioni;
- nell'area di impianto non sono presenti biotopi di rilievo naturalistico né "corridoi ecologici" di connessione tra biotopi distanti dal sito;
- dalle conclusioni della relazione floro-faunistica si rileva che "l'avifauna migratrice non sarà disturbata dalle opere in progetto, gli impatti negativi saranno molto ridotti e gli interventi di mitigazione serviranno a ridurli ulteriormente. Pertanto, si può affermare che la realizzazione del progetto possa avere incidenza inesistente o al più molto bassa per un numero limitato di specie legate all'ambiente (avifauna). Nulla invece per le specie che frequentano l'ecosistema agricolo (animali terrestri)".

Comunque, al fine della maggior tutela dell'avifauna, è stato prodotto il Progetto del Monitoraggio Ambientale, PMA, come richiesto dalla DVA con nota prot. DVA. Registro Ufficiale U.0028882.20-12-2018. Il PMA è stato redatto con riferimento alle *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA*, nella Rev. 1 del 16/06/2014.

VALUTATO che per quel che concerne l'avifauna, il monitoraggio è effettuato con riferimento al documento redatto da ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, Legambiente, in collaborazione con ISPRA, avente titolo **Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna**. Il PMA prevede un monitoraggio, al di là di quanto già effettuato e prodotto dal Proponente

- ante operam, tuttora in corso;
- in fase di costruzione;
- post operam, ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'analisi di rischio di rottura accidentale

- il Proponente ha predisposto uno studio dal titolo Relazione gittata massima elementi rotanti, codice MMV-ENG-REL-0019_00, dal quale si evince che il valore massimo della gittata è pari a 184,91 m. Tale valore è cautelativo in quanto il calcolo impostato per la sua determinazione non tiene conto degli attriti viscosi durante il volo;
- lo stesso Proponente sottolinea che la gittata massima calcolata garantisce la distanza di sicurezza sia dalle strade provinciali che statali sia da edifici presenti nell'area del parco.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il paesaggio e le emergenze archeologiche

- il Proponente ha predisposto una relazione paesaggistica ed una Valutazione di Incidenza Archeologica, dalle quali si rileva che i valori dell'indice di impatto paesaggistico si mantengono piuttosto bassi,
- il vincolo architettonico più vicino è la Chiesa di Santa Croce, ricadente nel territorio del Comune di

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Militello in Val di Catania, posto nei pressi dell'aerogeneratore da smantellare indicato con la sigla ML01. Zone di interesse archeologico si rilevano in prossimità di alcuni degli aerogeneratori da smantellare e di nuova installazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda gli impatti cumulativi

- il Proponente analizza tutte le componenti ambientali e paesaggistiche in relazione al progetto in essere con n. 4 impianti esistenti di cui alla tabella che segue:

Denominazione impianto	Proprietà	N. WTG	Potenza unitaria	Potenza complessiva	Distanza minima dal parco ERG
			[MW]	[MW]	[m]
Parco Eolico Vizzini Callari	Alerion	18	2,00	36,00	488
Parco Eolico Licodia Eubea	Alerion	26	0,85	22,10	1.673
Parco Eolico Francofonte	Aerofonte	24	3,00	72,00	3.533
Parco Eolico Vizzini	Endesa	28	0,85	23,80	5.720

- data la distanza tra i progetti e l'area di progetto e considerate le componenti interessate, il progetto si ritiene compatibile.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”:

- le Società Proponenti hanno presentato il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017: *“Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:*
 - a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo*
 - b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);*
 - c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:*
 - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;*
 - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;*
 - 3. parametri da determinare;*
 - d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;*
 - e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito”.*

CONSIDERATO che le Società Proponenti nella documentazione allegata descrivono:

- le opere da realizzare; generatori eolici, linee elettriche di media tensione in cavo interrate, sottostazione di trasformazione MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, piazzole di montaggio in corrispondenza di ciascuna posizione degli aerogeneratori di dimensioni 70 m x 30 m realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento) piste necessarie a raggiungere gli aerogeneratori a partire dalla viabilità esistente, anch'esse realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento);
- le tipologie di scavi: opere di scotico (scavo fino a 50 cm), scavi di sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 50 cm); scavi a sezione ristretta per i caividotti;
- l'inquadramento ambientale del sito: ampiamente descritto nel parere;
- numero/modalità dei campionamenti: proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo con numero e caratteristiche dei punti di indagine e numero e modalità dei campionamenti da effettuare);

ESPRIME

parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto inerente il potenziamento del Parco Eolico denominato “Mineo-Militello-Vizzini” sito nei territori comunali Mineo, Militello in Val di Catania, Vizzini, tutti in Provincia di Catania della potenza complessiva pari a 121,80 subordinato all’ottemperanza delle prescrizioni di seguito impartite:

Prescrizione n. 1

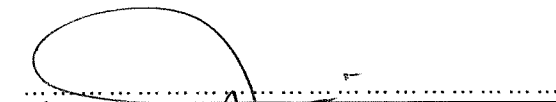
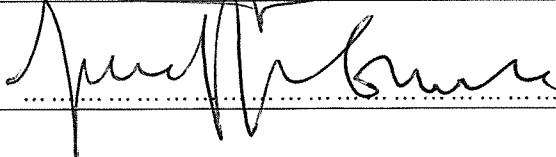
Macrofase	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali – monitoraggi
Oggetto della prescrizione	<p><u>Avifauna</u>: a conferma di quanto verificato da Proponente, il monitoraggio già effettuato in corso di esercizio dovrà essere aggiornato e quindi il Proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d’opera/esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “<i>Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>” (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio di almeno 12 mesi dovrà essere realizzato prima dell’inizio dei lavori.</p> <p><u>Rumore</u>: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Sicilia, Ante Operam, Cantiere ed Esercizio Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l’esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell’ eventuale piano di contenimento acustico. Il Piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Sicilia, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell’inizio dei lavori;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Ente vigilante	MATTM

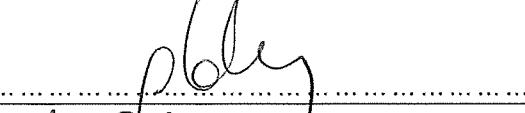


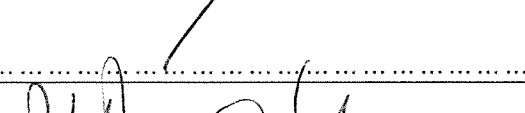
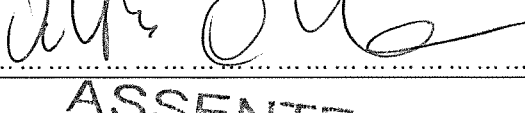

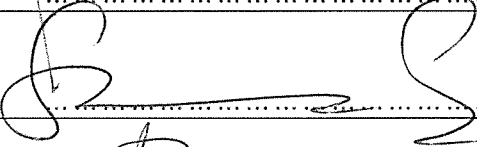


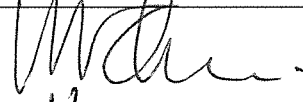
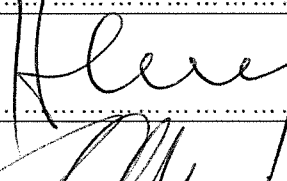

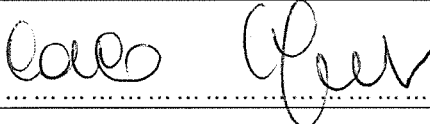
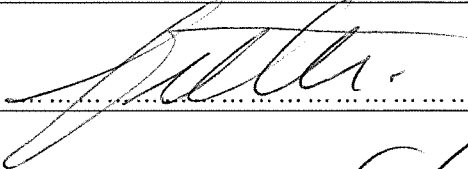
Prescrizione n. 2

Macrofase	CORSO D’OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Terre e rocce da scavo: il Proponente, almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori, dovrà presentare richiesta di autorizzazione redatto secondo le specifiche del DPR 120/2017;</p> <p>b) In sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente.</p>

Prescrizione n. 2	
	<p>Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza”;</p> <p>c) Il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza.</p> <p>d) Al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;</p> <p>e) Il Proponente dovrà sia nella fasi di cantiere che di esercizio salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto previsti dal progetto dovrà avvenire in corrispondenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo per i cavidotti dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC ad almeno 2 m al di sotto dell'alveo. Inoltre i pozzetti di ingresso e di uscita per la TOC dovranno essere posti al di fuori delle aree allagabili per eventi con un tempo di ritorno di 200 anni ovvero alla distanza di 75 metri di ciascun corso d'acqua attraversato ovvero alla distanza non inferiore a 150 metri dall'asse di ciascun impluvio intercettato. In fase di esercizio il proponente dovrà contribuire alla manutenzione dei canali per evitare di ostruire i corsi d'acqua e/o di alterarne le caratteristiche idrologiche.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM
Prescrizione n. 3	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli areogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale.</p> <p>b) <u>Realizzazione delle piste/strade</u>: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio dovranno essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro).</p> <p>c) Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi.</p> <p>d) Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale", così come definite dal PAI.</p>

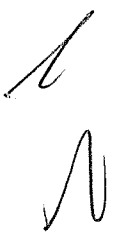
Prescrizione n. 3	
	e) Qualora siano previsti nella realizzazione della sottostazione elettrica impianti per il trattamento di reflui ed impianti per il trattamento di acque meteoriche, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM
Prescrizione n. 4	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Sicilia
Prescrizione n. 5	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, <u>cinque anni prima dell'effettivo decommissioning</u> , dovrà predisporre un <u>piano di dismissione</u> che preveda, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture; b) la non rimozione dei cavi elettrici, qualora questi siano realizzati con interrimento; c) gli interventi di ripristino ambientale dell'area.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

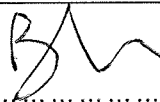

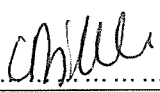
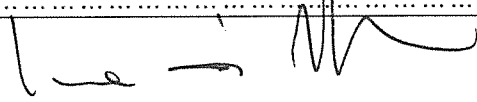
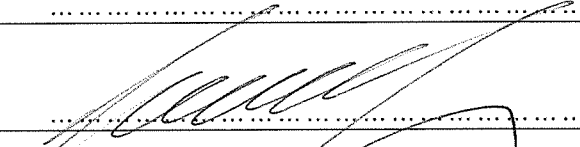
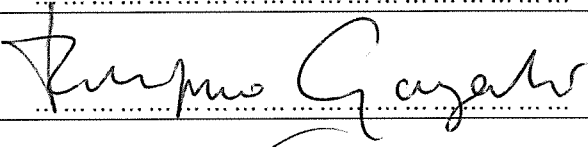
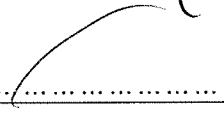
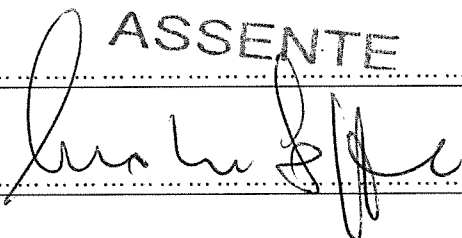
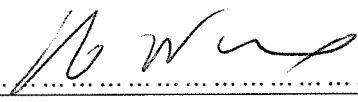
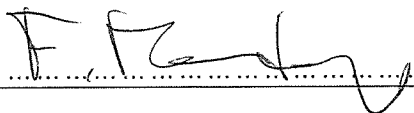
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	

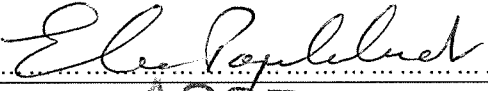

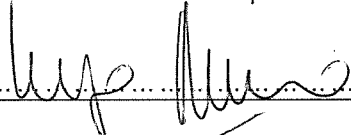
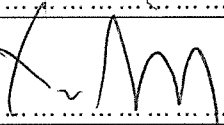
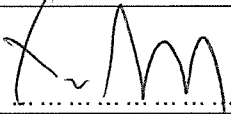


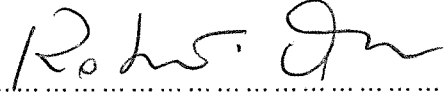
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	







Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Ing. Giuseppe Di Magro (Rappresentante Regione Sicilia)	ASSENTE